

Libero 24 settembre 2008

IL CASO

Assunta anche la figlia dell'assessore anti-fannulloni

«Fra gli assunti per chiamata diretta come dirigente, con contratto quinquennale, c'è anche la figlia dell'assessore al Personale Giovanni Ilarda, presso l'ufficio di gabinetto dell'assessorato regionale ai Beni culturali, dove già prestano servizio 379 dirigenti». Questa la denuncia fatta dai sindacati della Regione siciliana, Ugl, Sadirs/Cisas, Siad e Cobas/Codir, che se la prendono proprio con l'assessore noto per avere iniziato una battaglia anti-fannulloni nella scia del ministro Brunetta. L'assessore, in seguito alle polemiche, ha annunciato

che la figlia Giuliana rinuncia al posto e rassegna le sue dimissioni. Ma i sindacati sono tutt'altro che soddisfatti. «Alla figlia dell'assessore, come lavoratrice, va la nostra solidarietà». E per quanto riguarda il padre rilanciano: «Il "vero nervo" scoperto è un sistema che consente ai figli dei potenti di presentare un curriculum e di godere dell'assunzione certa e immediata per chiamata diretta. Adesso ci aspettiamo, da parte dell'assessore, un reale segnale di "coerenza e coesione": le dimissioni».